

*Ministero dell'istruzione e del merito***A001 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI01 - EA01 - CLASSICO**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI21, LIIC e LIQ1)****Disciplina:** LINGUA E CULTURA GRECA**Un modello ideale**

*Nel dialogo intitolato Minosse o della legge, la cui autenticità peraltro è contestata, il Socrate platonico, trovandosi a colloquio con un amico che non viene mai citato per nome, sostiene che il ruolo di datore di leggi e di giudice delle anime che la tradizione mitografica assegnava a Minosse si giustifica in virtù del carattere eccezionale della persona di Minosse stesso. Non il semplice potere o la superiorità politica sugli altri dà infatti valore al legislatore, ma la sua riconosciuta superiorità morale, poiché l'uomo buono è quanto c'è di più sacro al mondo, mentre il malvagio è quanto c'è di più empio. Si spiega così perché nelle raffigurazioni dell'Ade (a cominciare dalla nekya omerica) Minosse goda di una popolarità da cui è stato escluso, ad esempio, Radamanto, un altro giudice infero, benché anche Radamanto, in vita, fosse stato un re potente.*

**PRIMA PARTE:** traduzione di un testo in lingua greca**PRE-TESTO**

Ἦδη οὖν καὶ περὶ Μίνω, ὡς αὐτὸν Ὅμηρός τε καὶ Ἡσίοδος ἐγκωμιάζουσι, τούτου ἔνεκα φράσω, ἵνα μὴ ἄνθρωπος ὢν ἀνθρώπου εἰς ἦρω Διὸς ὑὸν λόγῳ ἐξαμαρτάνῃς. Ὅμηρος γὰρ περὶ Κρήτης λέγων ὅτι πολλοὶ ἄνθρωποι ἐν αὐτῇ εἰσὶν καὶ ἑνεήκοντα πόλεις, τῆσι δέ, φησὶν –

ἔνι Κνωσὸς μεγάλη πόλις, ἔνθα τε Μίνωσ  
ἐννέωρος βασίλευε Διὸς μεγάλου ὀαριστῆς.

Per questa ragione, dunque, ti parlerò di Minosse, di come Omero ed Esiodo lo lodino, proprio perseguendo questo fine, affinché tu, uomo, figlio di un uomo, con le tue parole non abbia a macchiarti di una colpa nei confronti di un eroe, figlio di Zeus. Omero, infatti, parlando di Creta e di come in essa vi fossero molti uomini e novanta città, a queste ne aggiunge un'altra e dice [= Hom. Od. 19, 178-179]:

La grande città di Cnosso, dove Minosse,  
amico intimo del grande Zeus, regnò nove anni.

Traduzione a cura di Paolo Scaglietti, Milano, La Vita Felice, 2015

*Ministero dell'istruzione e del merito***A001 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI01 - EA01 - CLASSICO**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI21, LIIC e LIQ1)****Disciplina:** LINGUA E CULTURA GRECA**TESTO**

Ἔστιν οὖν τοῦτο Ὅμηρου ἐγκώμιον εἰς Μίνων διὰ βραχέων εἰρημένον, οἶον οὐδ' εἰς ἕνα τῶν ἡρώων ἐποίησεν Ὅμηρος. Ὅτι μὲν γὰρ ὁ Ζεὺς σοφιστής ἐστιν καὶ ἡ τέχνη αὐτῆ παγκάλη ἐστί, πολλαχοῦ καὶ ἄλλοθι δηλοῖ, ἀτὰρ καὶ ἐνταῦθα. Λέγει γὰρ τὸν Μίνων συγγίγνεσθαι ἐνάτῳ ἔτει τῷ Διὶ ἐν λόγοις καὶ φοιτᾶν παιδευθησόμενον ὡς ὑπὸ σοφιστοῦ ὄντος τοῦ Διός. Ὅτι οὖν τοῦτο τὸ γέρας οὐκ ἔστιν ὅτῳ ἀπένειμεν Ὅμηρος τῶν ἡρώων, ὑπὸ Διὸς πεπαιδευθῆναι, ἄλλῳ ἢ Μίνῳ, τοῦτ' ἐστιν ἔπαινος θαυμαστός. Καὶ Ὀδυσσεΐας ἐν Νεκυίᾳ δικάζοντα χρυσοῦν σκῆπτρον ἔχοντα πεποίηκε τὸν Μίνων, οὐ τὸν Ῥαδάμανθυν· Ῥαδάμανθυν δὲ οὐτ' ἐνταῦθα δικάζοντα πεποίηκεν οὔτε συγγιγνόμενον τῷ Διὶ οὐδαμοῦ. Διὰ ταῦτά φημ' ἐγὼ Μίνων ἀπάντων μάλιστα ὑπὸ Ὅμηρου ἐγκεκωμιάσθαι. Τὸ γὰρ Διὸς ὄντα παῖδα μόνον ὑπὸ Διὸς πεπαιδευθῆναι οὐκ ἔχει ὑπερβολὴν ἐπαίνου –

**POST-TESTO**

τοῦτο γὰρ σημαίνει τὸ ἔπος τὸ ἐννέωρος βασίλευε Διὸς μεγάλου ὀαριστής, συνουσιαστὴν τοῦ Διὸς εἶναι τὸν Μίνων. Οἱ γὰρ ὄαροι λόγοι εἰσίν, καὶ ὀαριστῆς συνουσιαστῆς ἐστιν ἐν λόγοις – ἐφοίτα οὖν δι' ἐνάτου ἔτους εἰς τὸ τοῦ Διὸς ἄντρον ὁ Μίνως, τὰ μὲν μαθησόμενος, τὰ δὲ ἀποδειξόμενος ἃ τῇ προτέρᾳ ἐννεετηρίδι ἐμεμαθήκει παρὰ τοῦ Διός.

**E il verso**

regnò nove anni, intimo confidente di Zeus

significa proprio che Minosse era intimo di Zeus. Gli *oaroi* sono infatti i discorsi e l'*oaristés* è colui che è ammesso a condividere i discorsi. Dunque Minosse si recava ogni nove anni nell'antro di Zeus, vuoi per apprendere da Zeus, vuoi per dare dimostrazione sulle cose che aveva imparato nei precedenti nove anni.

Traduzione a cura di Paolo Scaglietti, Milano, La Vita Felice, 2015

*Ministero dell'istruzione e del merito***A001 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI01 - EA01 - CLASSICO**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI21, LIIC e LIQ1)****Disciplina:** LINGUA E CULTURA GRECA

**SECONDA PARTE:** tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

**1) Comprensione / interpretazione**

Il candidato riassume le argomentazioni di Socrate, evidenziando in particolare l'uso che egli fa delle citazioni omeriche.

**2) Analisi linguistica e/o stilistica**

Il candidato metta in evidenza i termini chiave del pensiero filosofico e/o pedagogico presenti nel testo, e il loro valore per il ragionamento complessivo.

**3) Approfondimento e riflessioni personali**

Minosse è esaltato usando come argomento principale la sua frequentazione di Zeus e la relazione amicale da lui instaurata con il dio. Vivere a fianco di persone egregie e, più in generale, la socializzazione con chi riteniamo degno della nostra stima accende l'animo a forti cose. Il candidato illustri il concetto attraverso altri esempi, incontrati nel percorso di studio o mediante approfondimenti personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e greco.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.